

IL 25 SETTEMBRE L'ITALIA AL VOTO



Le novità. I Parlamentari diminuiscono da 945 a 600 e già con la maggiore età si può votare oltre che per la Camera anche per il Senato.

Al seggio riceverete due schede – rosa per la Camera, gialla per il Senato - con le quali esprimere il voto. In entrambe troverete i simboli delle liste o Partiti tra i quali scegliere.

VOTA TRACCIANDO UN SEGNO DI CROCE SUL SIMBOLO

Il voto viene attribuito alla lista prescelta e, di conseguenza, sia al candidato nel Collegio uninominale sia al listino dei candidati al Collegio plurinominale di cui la lista è partecipe.

Il nominativo del candidato all'uninominale è scritto sopra il riquadro comprendente le liste della coalizione che, pertanto, presentano un candidato comune.

Il listino dei candidati nel plurinominale è inserito di fianco ad ogni simbolo di lista, un listino bloccato. **Non si possono quindi esprimere voti di preferenza.**

Il sistema elettorale in vigore prevede che il 37% dei seggi sia assegnato con il metodo maggioritario e il restante 63% con quello proporzionale per un totale di 200 Senatori, 4 dei quali eletti nelle Circoscrizioni degli Italiani all'estero, e 400 Deputati, di cui 8 all'estero.

Le liste per ottenere seggi nel proporzionale devono raggiungere almeno 3% dei voti. La soglia minima per le coalizioni è il 10%.

CON I SOCIALISTI



RAFFORZARE LA SANITÀ PUBBLICA

Il diritto alla salute è un bene inalienabile, un bene pubblico fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per le politiche di coesione.

La lista **Italia Democratica e Progressista** si pone diversi obiettivi, la realizzazione dei quali passa attraverso un adeguamento del finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale la fine di allinearla progressivamente a quello dei grandi Paesi europei.

- garantire il diritto alla salute in maniera omogenea sull'intero territorio nazionale;
- rafforzare il Servizio Sanitario tramite il potenziamento della medicina del territorio, investendo in particolare sulle Case della Comunità come modello in grado di farsi prossimo alle esigenze della popolazione, un'assistenza territoriale necessaria per dare una risposta ai bisogni della persona anziana tramite la farmacia dei servizi;
- un Piano straordinario per il personale dipendente da finanziare attraverso un adeguato incremento del Fondo Sanitario Nazionale, per rafforzare ed incentivare la presenza territoriale dei medici di medicina generale e degli infermieri garantendo loro il tempestivo rinnovo del contratto di lavoro;
- un Piano straordinario per la salute mentale per promuovere la presa in carico dei pazienti e l'inclusione attraverso Centri di Salute mentale di piccola scala fortemente radicati e integrati nelle comunità;
- la riforma della non autosufficienza con un incremento del finanziamento pubblico per l'offerta di interventi e servizi che garantiscano le tutele di chi si occupa della cura delle persone e dei bambini più fragili;
- dimezzare entro il 2027 i tempi massimi delle liste di attesa, attraverso la riforma dell'attuale Piano Nazionale, con l'introduzione di un sistema di incentivi-sanzioni completando nel contempo la transizione digitale, in parte già avviata.

Negli ultimi due anni è stato finalmente superato lo storico problema dell'imbuto formativo che limitava l'accesso alle scuole di specializzazione dei neolaureati in medicina. Forti di questo risultato, serve uno sforzo straordinario per superare l'attuale condizione di stanchezza ed insoddisfazione delle professioni sanitarie messe a dura prova dall'emergenza sanitaria.

CON I SOCIALISTI



TUTELA DEL LAVORO E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

Il lavoro è la spina dorsale della democrazia, il fondamento su cui si costituisce l'intera impalcatura della nostra società. Dobbiamo restituire dignità, senso e forza al lavoro. Il modello da seguire è quello attuato dal premier socialista spagnolo Sánchez che sta producendo eccellenti risultati.

Per archiviare la lunga stagione che ha fortemente indebolito i diritti dei lavoratori, la lista **Italia Democratica e Progressista** ha l'obiettivo di porre fine ai troppi contratti precari, al lavoro sommerso senza tutele, agli stage infiniti senza sbocchi.

Il programma prevede

- l'obbligo di retribuzione per stage e incentivazione dell'apprendistato come principale strumento di ingresso nel mercato del lavoro;
- introduzione del Buono Lavoro quale strumento di disciplina e regolazione dei lavori estemporanei;
- stabilizzazione dei precari con un intervento sui contratti a tempo determinato, lotta al lavoro nero e sommerso;
- introduzione del salario minimo contrattuale definito in accordo tra le parti sociali e sulla base dei settori produttivi;
- parità salariale fra lavoratori e lavoratrici, disincentivo al ricorso al part time involontario, contratti di inclusione, decontribuzione per i giovani, fino ai 35 anni di età, neoassunti e previdenza integrativa a loro favore;
- un unico regime di ammortizzatori sociali che riguardi tutti i lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori;
- riforma del reddito di cittadinanza.



INSIEME PER L'ITALIA CHE VOGLIAMO

SCUOLA

L'IMPORTANZA STRATEGICA DEL SISTEMA PUBBLICO

Sul piano didattico e sulle politiche di inclusione la scuola statale italiana ha una storia di eccellenza a livello europeo, è fondamentale riconoscere con i fatti la strategicità del sistema scolastico pubblico, per questo è necessario investire. Serve mantenere omogeneità dei sistemi di istruzione nazionale, ridurre quindi fino ad azzerare le differenze tra le aree del Paese e opporsi con un NO secco alla regionalizzazione dell'istruzione pubblica.

Il ridimensionamento della piaga del precariato nel settore è la vera priorità per chi vuole rendere più efficace la scuola pubblica. Serve un rapido programma di stabilizzazione dei docenti precari che insegnano da anni e il potenziamento della figura dell'insegnante di sostegno, prevedendo per la categoria un valore abilitante e una graduatoria dedicata.

Nel programma della lista **Italia Democratica e Progressista** sono presenti specifiche proposte socialiste legate all'adeguamento del salario del personale scolastico, alla riduzione del precariato, all'impegno a creare luoghi di studio sicuri ed efficaci.

E, per gli studenti, il FONDO FUTURO GIOVANI che, fra le varie misure, preveda anche quella di finanziare percorsi di laurea o di specializzazione per i meno abbienti e più meritevoli.

DIRITTI E CITTADINANZA

Nessun destino è già scritto. Compito dello Stato è non far sentire nessuna persona invisibile. Nessuna persona condannata alla solitudine, all'incomprensione o al dolore.

Per combattere disparità e discriminazioni la lista **Italia Democratica e Progressista** propone un Piano straordinario a favore della occupazione femminile e giovanile, categorie ancora oggi fortemente discriminate, e inoltre:

- approvare una nuova legge sulla cittadinanza - lo Ius Scholae - perché venga riconosciuto il diritto alla cittadinanza italiana ai bambini e alle bambine extracomunitari che frequentano le scuole italiane, ponendo fine alla lunga storia delle discriminazioni dolorose;
- una nuova legge sul fine vita, in linea con le indicazioni della Corte Costituzionale, che legalizzi l'eutanasia per garantire dignità e autodeterminazione del malato irreversibile, per permettere a tutti e tutte di decidere per sé;
- garantire il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza, previsto dalla legge 194 del 1978, assicurando una presenza di medici non obiettori di coscienza in ogni struttura ospedaliera pubblica dell'intero territorio nazionale;
- riforma sulla procreazione Medicalmente Assistita per aiutare le donne che hanno difficoltà a diventare madri;
- approvare la legge contro l'omotransfobia. Il pieno riconoscimento dei diritti civili della persone lgbt passa attraverso il contrasto ai crimini e all'incitamento all'odio basati sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulle disabilità;
- approvare una legge sul matrimonio egualitario.

In tema di immigrazione abolire la Bossi-Fini. Non rinnovare il memorandum d'intesa stipulato tra Libia e Italia. Creare una Commissione nazionale indipendente sui diritti umani.

CON I SOCIALISTI VINCONO LE IDEE